

pleat: vt & illorum
abundantia veſtra
inopie ſit ſupple-
mentum, vt fiat æ-
qualitas.

Ibid. Notam autem
facimus vobis Fra-
tres gratiam Dei,
quæ data eſt in Ec-
cleſiâ Macedoniæ:
quod in multo ex-
perimento tribula-
tionis, abudantia gau-
dij ipſorum fuit: &
altiffima paupertas
eorum, abudantia in-
diuitias. &c.

Ibid. num. 16.

de' Poveri: & il merto de' Poveri ſupplisca a' difetti de' Ricchi: talche i Poveri per man de' Ricchi riceuano la vita: e' Ricchi per le preghiere de' Poveri riceuano la ſalute. *Quinci l' iſteſſo Apoſtolo publicò una Santa Opera inſtituita per ſuo Conſiglio da' Conſratelli di Macedonia: iquali, contribuendo qualche parte delle lor facultà, fondarono vn' OFFICIO PIO, per ſoccorſo de' Fedeli premuti dalla pouertà; laqual come cattiuu conſeglierà, ſouente ſoſpin-ge le perſone à coſe indegne per iſpouerirſi. Et oltre à ciò, con queſta ſanta & caritatiua economia inui-
tano gli' nſedeli à conuertirſi, et tenean ſaldi nella Fede i conuertiti. Ilqual pietoſo eſempio hauendo l' iſteſſo Apoſtolo predicato a' Conſratelli di Corinto, inuio loro il Veſcouo di Creti San Tito, per diſpor-
gli ad una ſimil' Opra, tanto neceſſaria a' Fedeli, & alla Fede.*

Per queſt' iſteſſe conſiderationi la Compagnia di San Paolo ſempre giudicò eſſer coſa eſſentiale del ſuo Inſtituto, la Carità verſo i Poveri in generale; ma principalmente il SOCCORSO DE' POVERI VERGOGNOSI: iquali, o eſſendo nobili, per il dicadimento delle Famtole; o eſſendo ricchi, per alcun diſaſtroſo accidente, impoueriuano. Onde nelle Memorie della Compagnia, trouo io queſta Santa Inſtitutione così antiqua come la Compagnia medeſima, nelle ſeguenti parole. L' Opera di ſoccorrere i Poveri Vergognosi, fù la prima che queſta Compagnia nella ſua nalcita con molto feruore ab-
brac-

Mem. del Pad. Maguan. pag. 1.

bracciasse. Considerarono que' primi Fondatori, che quantunque la Poverità douunque si troui, sia un gran flagello: essendo cosa impossibile il viuere in terra, senza beni della terra: nondimeno la Poverità de' Vergognosi è assai piggior di quella de' Mendicanti. Peroche questi viuendo negli occhi di tutti, han le mani di tutti per tesoriere: ne può mancare il publico soccorso, mentre la stessa poverità pubblicamente parla per loro. Ma quegli, benchè siano più compatibili, non essendo alcun viù misero, che chi una volta è stato felice: son però meno compatiti; peroche chiudendo fra le mura dimestiche la lor nimica poverità; aguisa ai quel Nobile impouerito dell' Euangelo; pallidi per la fame, arrossiscono di confessarsi famelici. A questo fine adunque, infin dal primo tempo del loro adunamento, usarono i Confratelli di far la sua Limosina per gli Poveri Vergognosi ogni Domenica dopo la Oratione & la Santa Communione, mentreche più caldo era lo Spirito: & chi per infermità, o per altro impedimento graue non hauesse potuto interuenire all' Oratorio, non falliua perciò di mandarla; arriuando con l'opra, doue non era con la persona. Onde la somma che sene ritraheua, annualmente giongueua à cinquecento Ducaton. Ne piccolo accrescimento gli diedero gli stessi Padri del Giesù; peroche le Limosine per li Poveri Vergognosi frequentemente raccomandate nelle lor Prediche, uenivano raccolte da un Fratello deputato dalla Compagnia di San Paolo per sì santa Opra. Laquale assai più crebbe con l' Officio Pio,

Fodere non valeo,
médicare erubisco.
1. cor. 16.

Anno 1563.

Mem. Padre Magn.
pag. 2.

Memo. Pad. Magn.
pag. 2. Et dal lib.
degli Officiali. pag.
221.

Elenco

Dei poveri vergognosi divisi in tre classi
a norma dei regolamenti
ai quali si riferiscono le sacre volontà dei Testatori.

Prima classe

Titolati, Vassalli, Decorati d'ordine Cavalleresco, Maggiore d'armata, Senatori, Collaterali,
Mastri Uditori, Intendenti Genli. e gli altri di pari o maggior grado, ed i Sacerdoti.

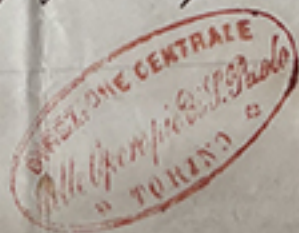
Seconda classe.

Persone laureate, ufficiali nelle armate, Impiegati in Corte, Intendenti, Ingegneri, Architetti,
Causidici, Archivisti, Chirurghi, Banchieri, e quelle famiglie, che senza esercitare arte alcuna
o professione godendo un discreto patrimonio vivono di reddito.

terza classe.

Negozianti di panno, telerie e simili, qualche Negoziante all'ingrosso e Padroni di bottega,
sensali giurati, Maestri approvati, Scrivani nei Regi Uffici; insieme restano esclusi i Capi
Maestri, i fabbri, i falegnami, luffettieri, alligatori, ritagliatori, Calzolai, ancorchè Padroni di
bottega, non che gli scrivani negli uffici non Regi.

Al Sig. Delegato prima d'innestare alla Commissione plenaria di S. Paolo
gli elenchi per domande di soccorso, dovrà giustificare in modo positivo la circostanza, che
il Ricorrente appartenga ad una delle classi sovra indicate, così esigendo l'oppresso tenore dei
regolamenti calcati sulle invariabili volontà dei Testatori; onde laddove scigesse al riguardo il
menomo dubbio, convenga prescindere dalla proposta, e quanto meno farne precisa menzione
nel relativo parte



304

data dell' 11 Aprile u.s. circa la disgregazione
toccata al Comune straordinario Alloria
Carlo, colpito al capo da un sacco di bian-
cheria gettato dall'alto nei magazzini
di questo Monte;

comunica ora che la Giunta in adunanza
del 16 Giugno p.p. deliberò di concedere
all' Alloria un altro sussidio di lire 50, ol-
tre quello di pari somma già precedentemente
avuto dagli.

Comunicazione:

Pregliava S. M. il Re
per l'inaugurazione
dei nuovi locali

Il Consiglio:

approva e ratifica l'assegnazione di lire 50 come
sopra deliberata dalla Giunta nell' adunanza
del 16 Giugno p.p. ed autorizza inoltre la
Presidenza ad estendere tale sussidio sino
alla somma di lire 200, da erogarsi ratale-
mente e con quelle cautele di ogni natura
opportune.

L'Onorevole Presidente, ricorda che la
Giunta di questo Istituto nell' adunanza
del 1° Settembre corrente, mandava alla
Commissione tecnica di concordare con la
Presidenza la data e le modalità dell' inaugu-
razione dei nuovi locali, comunica ora
che la funzione inaugurale potrà aver luogo

309

Dopo il 2 prossimo Ottobre, in quel giorno che
 S. M. il Re si degnarà di stabilire nel caso Beniz-
 zinato in cui accetti l'invito di onorare di
 sua augusta presenza la inaugurazione stessa.

Il Consiglio prende atto con viva soddisfazione
 e gioia.

La seduta è tolta alle ore diciassette.

~~Si legge l'assenza il cav. ing. Attilio Davicini.~~

restati in originale: **Marsengo**

F. Ragni

Giuseppe Segretari

Per copie conforme, in carta libera
 ad uso riconoscimento senza pretese agli
 effetti del conseguimento della pensione
 Roma, 20 marzo 1929. VII

Il Segretario Capo